

LANCI ADN KRONOS 6 MAGGIO 2012

TORINO: DETENUTI RUGBYSTI A LEZIONE DI TEAM BUILDING PER FARE SQUADRA ANCHE NELLA VITA = Torino, 6 mag. - (Adnkronos) - Una lezione di team building per imparare a «fare squadra» e migliorare le proprie prestazioni. Non sono top manager ma detenuti della squadra di rugby del carcere Lorusso e Cotugno di Torino che domani parteciperanno nell'istituto delle Vallette a una lezione di Sergio Borra, amministratore delegato della Dale Carnegie Italia, azienda di consulenza aziendale specializzata in team building. Una platea particolare quella che aspetta Borra: 33 ragazzi de La Drola, la squadra di rugby messa in piedi nell'ottobre scorso nel carcere di Torino con un progetto della onlus «Ovale oltre le sbarre». Saputo dell'iniziativa, Borra ha deciso di mettere a disposizione volontariamente le sue conoscenze. Un'ora e mezza in cui «lavorerò per fargli capire l'importanza di uscire da quella che chiamiamo la »zona di comfort« che è quell'area dell'umano governata dalla consuetudine del comportamento, in cui ci si sente al sicuro ma »se si vuole ottenere qualcosa di diverso - aggiunge - si deve essere disposti a fare cose diverse: non ha senso fare le stesse cose aspettandosi poi risultati differenti«. (segue) (Ssa/Ct/Adnkronos) 06-MAG-12 17:37 NNN

TORINO: DETENUTI RUGBYSTI A LEZIONE DI TEAM BUILDING PER FARE SQUADRA ANCHE NELLA VITA (2) = (Adnkronos) - In questo senso, nel rugby «bisogna capire che si perde o si vince tutti insieme, il valore sta proprio nella squadra e non nei singoli. La differenza che fa un campione, è che il campione mette il proprio talento a servizio della squadra». Regole che possono aiutare anche nella vita: «alla base ci sono alcuni principi - sottolinea il responsabile della Dale Carnegie - come la lealtà, il rispetto delle regole, il prendersi carico delle proprie responsabilità nei confronti dei compagni...». Un metodo utilizzato soprattutto per migliorare il lavoro all'interno delle aziende, ma non solo «Sono principi universali - precisa Borra - abbiamo formato gruppi di top manager ma anche di impiegati e operai, e persino degli scaricatori di porto, nel vero senso. Ma anche cantanti e gruppi musicali». Ora toccherà ai detenuti: «credo sarà un'esperienza positiva» dice Walter Rista, giocatore della nazionale di rugby sul finire degli anni '60 e fondatore della onlus che segue la squadra. La Drola in piemontese significa «cosa strana, buffa»: «lo abbiamo scelto per sdrammatizzare. Ci siamo detti: come la chiamiamo una squadra di rugby del carcere? e abbiamo pensato di mettere la cosa sotto l'aspetto ironico» spiega Rista. È lui che ha condotto la «campagna acquisti» per costruire la squadra: «L'idea ci è venuta dopo il successo di una partita dimostrativa giocata nell'istituto da due squadre torinesi - ricorda - ed è stata poi appoggiata dal direttore del carcere». In poco più di un anno è stato messo in piedi un bando di reclutamento nazionale e, dopo una selezione, arrivano giocatori-detenuti da tutti i penitenziari della penisola, trasferiti alle Vallette. (segue) (Ssa/Ct/Adnkronos) 06-MAG-12 17:41 NNN